

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD)

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 1, Palazzo 1, 39100 Bolzano,
e-mail: segreteria generale@provincia.bz.it; PEC: adm@pec.prov.bz.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: e-mail: rpd@provincia.bz.it; PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it.

Finalità e modalità del trattamento: Ai fini dello svolgimento delle proprie attività di monitoraggio della fauna selvatica in Alto Adige nell'ambito della tutela degli habitat naturali e semi-naturali della fauna selvatica, l'Amministrazione provinciale per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, comma 1, lett. e) RGPD) ai sensi della L.P. nr. 14/1987 e L.P. 10/2023 e correlati regolamento d'esecuzione DPP 18/2000 und DPP 25/2023 fa ricorso a foto-videotrappole, che possono sia scattare fotografie sia registrare video/audio. Alcune si attivano quando rilevano un movimento, mentre altre scattano ad un'ora programmata. Esse sono dotate di: schede SD per l'archiviazione delle foto/video/audio; alcune possono essere dotate di SIM telefoniche, qualora sia necessaria la trasmissione automatizzata delle foto e dei video. I dispositivi sono protetti con un lucchetto in modo che solo gli addetti autorizzati abbiano accesso alle registrazioni.

Eventuali dati personali eccezionalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche incidentalmente riprese e direttamente o anche indirettamente identificabili che dovessero trovarsi a transitare nell'area d'azione dei suddetti dispositivi, sono immediatamente cancellati durante la prima visione da parte del personale addetto.

Preposto/a al trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice pro tempore della Ripartizione Servizio forestale presso la sede dello/della stesso/a.

Comunicazione e destinatari dei dati: È fatta salva, in ogni caso, la comunicazione di dati personali, in adempimento di un obbligo legale, all'Autorità di Pubblica Sicurezza, all'Autorità Giudiziaria o ad altri soggetti pubblici per finalità di sicurezza ed accertamento di illeciti e/o ipotesi di reato. In tale caso le immagini o video saranno conservate su appositi supporti in un archivio separato da quello contenente le immagini relative alla fauna rilevata dai dispositivi.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate operano in qualità di: "autonomi" Titolari del trattamento.

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non verranno in nessun modo e per alcun motivo comunicati a terzi.

Trasferimenti di dati: Non si effettuano trasferimenti di dati in Paesi extra UE.

Diffusione: Nessun dato personale viene diffuso.

Durata: I dati raccolti sono conservati per il tempo ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di ricerca/studio/predisposizione di piani e programmi inerenti la fauna selvatica. Qualora accidentalmente le fototrappole dovessero registrare delle immagini o dei video in cui sono presenti persone, il Titolare del trattamento provvederà ad eliminare la parte di immagine o di registrazione coinvolta. L'attività infatti, si ribadisce, non mira alla raccolta di dati personali.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato. I

Diritti della persona interessata: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. La richiesta è

disponibile alla pagina web della *Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige*, nella sezione *Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Dati ulteriori*.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.